

Students4Cooperation

Competizione Interreg per le scuole superiori

2^a Edizione

ALLEGATO 2 – Modello idea progettuale

Italiano e inglese

Settembre 2025



Questo è il modello da utilizzare per redigere la proposta della vostra idea progettuale. La sua completezza sarà valutata durante il processo di selezione.

Il modello deve essere compilato in italiano e in inglese e dovrà essere lungo **ALMENO 1000 parole** (carattere: Times New Roman, 11) per ogni lingua.

0 Informazioni base:

Scuola: IS ALIGHIERI – POLO LICEALE GORIZIA

Indirizzo scolastico: LICEO SCIENTIFICO “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Classe: 4B (GRUPPO Jacopo Burigana, Lorenzo Lestuzzi, Letizia Lister, Gaia Padoan, Sebastiano Zorzin)

Tematica scelta: Dialogo interculturale e inclusione sociale

Titolo: FESTIVAL SUL CONFINE

Acronimo: FSC

1 Descrizione dell'idea progettuale.

Di cosa tratta il vostro progetto? Qual è l'obiettivo principale del progetto? In che modo coinvolge attori da entrambi gli stati lungo il confine (Italia e Slovenia)? Perché è fondamentale per il progetto il suo carattere transfrontaliero? Il progetto è sostenibile nel lungo termine? Può essere replicato in altri contesti, diversi da quello previsto inizialmente?

Il nostro progetto prevede l'organizzazione di un evento capace, tramite la collaborazione tra giovani italiani e sloveni, di alimentare la consapevolezza dell'importanza della storia di due città di confine come Gorizia e Nova Gorica.

La nostra intenzione è quella di istituire una sorta di “museo all'aperto”, nel quale siano i ragazzi delle scuole del territorio a guidare e a presentare le attività proposte. Queste saranno svolte in modalità interattiva, per coinvolgere ed interessare un pubblico di ogni età. L'evento da noi ideato assume le caratteristiche di un festival della durata di tre giorni, possibilmente nel fine settimana successivo al 12 febbraio, data storica in cui, nel 2004, venne abbattuto simbolicamente il muro che divideva Piazza Transalpina, segnando la caduta del confine fisico tra le due città. L'obiettivo principale del progetto è quello di far crescere il legame e il

sentimento di fratellanza tra due realtà simili, ma separate nel tempo da un confine. Riteniamo opportuno collocare l'evento proprio in Piazza Transalpina, perché si tratta di un luogo simbolo e facilmente raggiungibile da entrambe le comunità. Pensiamo che il carattere transfrontaliero del progetto trovi espressione non solo nel fatto che si istituisca un legame tra due città situate su una linea di confine, ma, ancor prima, nel fatto che si mettano in relazione due Paesi appartenenti all'Unione Europea. Considerate le sue caratteristiche e la finalità, il progetto è sostenibile nel lungo termine e l'evento diviene replicabile in altre zone di confine.

2 Che impatto ha sulla comunità? Quali problemi, questioni ed esigenze affronta?

Quali esigenze e necessità della comunità transfrontaliera affronta? In che modo può portare benefici alla comunità transfrontaliera? Le attività previste nel progetto incoraggiano l'integrazione della comunità transfrontaliera?

Le principali esigenze e necessità della comunità transfrontaliera, che sono oggetto della nostra analisi e che sono alla base dell'ideazione del nostro progetto, sono l'unione delle culture, la collaborazione transfrontaliera e la creazione di luoghi conviviali nei quali poter avviare nuove conoscenze e vivere nuove esperienze, obiettivi simili a quelli individuati dal progetto di Gorizia e di Nova Gorica quali Capitali Europee della Cultura del 2025.

La compartecipazione di Gorizia e Nova Gorica alla realizzazione di un progetto come quello da noi proposto potrà rafforzare la cooperazione tra le due città, incrementare il senso di identità comune e creare una futura eredità culturale condivisa e destinata a rafforzarsi nel tempo. La nostra iniziativa ha lo scopo di promuovere il dialogo interculturale tra le due realtà, di valorizzare i caratteri distintivi di entrambe le culture, ma anche le loro caratteristiche comuni, di favorire la trasmissione delle tradizioni alle nuove generazioni e di rendere tutti maggiormente consapevoli del fatto che la linea di confine lungo la quale viviamo può essere trasformata in un ponte e non in un muro. Inoltre, l'evento potrà attirare parecchi visitatori e questo, assieme alla collaborazione con attività locali e partnership, incrementerà la presenza di turisti sul nostro territorio e i conseguenti vantaggi economici per tutta la zona di confine.

3 Quali attività sono previste nel progetto?

Quali attività verranno svolte nell'ambito del progetto? Le attività sono attrattive per i giovani? In che modo vengono coinvolti i giovani?

Il festival prevede una serie di attività suddivise per aree tematiche.

La prima giornata sarà dedicata alla scienza. Gorizia è la patria di molti scienziati che hanno contribuito, in vari modi, al progresso della ricerca: tra loro ricordiamo Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica nel 1984, e Vladimir Jurko Glaser. In quell'occasione gli studenti presenteranno una serie di esperimenti interattivi e dimostrazioni di carattere scientifico, che copriranno vari campi della conoscenza. I workshop previsti includeranno esperimenti di chimica come reazioni colorate e la produzione sicura di piccoli gas infiammabili, dimostrazioni di fisica con esperimenti sulla gravità, il movimento del pendolo e l'elettricità statica, nonché attività di biologia come l'osservazione di microrganismi al microscopio e lo studio della fotosintesi. Particolare attenzione sarà riservata all'energia rinnovabile e all'ambiente: pannelli solari in miniatura, turbine eoliche sperimentali e simulazioni di riciclaggio dei rifiuti consentiranno ai visitatori di comprendere l'importanza della sostenibilità. I laboratori saranno gestiti in modo collaborativo da studenti italiani e sloveni nell'ottica di uno scambio di carattere culturale e scientifico tra le due comunità. L'evento offrirà anche un'opportunità di formazione: ogni studente avrà la possibilità di spiegare i principi scientifici che sono alla base degli esperimenti proposti, sviluppando capacità e competenze comunicative. Il festival della scienza di Gorizia rappresenterà quindi un esempio concreto di collaborazione transfrontaliera e un'opportunità per diffondere la passione per la scienza, dimostrando che l'apprendimento può essere coinvolgente, creativo e condiviso.

Abbiamo pensato di proporre successivamente una giornata dedicata alla storia dei due Paesi. L'obiettivo è quello di permettere ai visitatori di comprendere come il confine tra Gorizia e Nova Gorica, un tempo simbolo di separazione, oggi rappresenti un punto di incontro e collaborazione. Dunque, la seconda giornata sarà all'insegna dello scambio tra le due culture, che avverrà attraverso la voce dei giovani italiani e sloveni. Infatti, saranno loro a ricoprire un ruolo centrale: prepareranno i materiali, raccoglieranno testimonianze e li presenteranno al pubblico, diventando dei veri mediatori culturali. All'evento saranno invitati alcuni scrittori locali tra cui Angelo Floramo, il quale potrà dialogare con i ragazzi parlando della storia del confine, argomento trattato in alcuni dei suoi libri come *La veglia di Ljuba* e *Breve storia sentimentale dei Balcani*, Anton Špacapan Vončina e Francesco Tomada, autori a quattro mani de *Il figlio della lupa* e fondatori del festival transfrontaliero *Če povem*.

L'ultima giornata invece sarà dedicata interamente all'arte concepita come "linguaggio universale" capace di superare i confini. Gli studenti realizzeranno installazioni e mostre fotografiche, unendo elementi

appartenenti alle due tradizioni. Gli spettatori potranno vedere come le differenze culturali di due Paesi possono trasformarsi in una forma di ricchezza comune e in un'occasione di collaborazione.

Le attività saranno organizzate in modo da risultare coinvolgenti e accessibili a qualunque destinatario. I più giovani potranno partecipare a laboratori creativi ed interattivi, mentre gli adulti avranno l'occasione di approfondire la conoscenza delle due città e di scoprire i loro punti di forza. Tutto ciò renderà le iniziative inclusive e capaci di attirare un pubblico vario nonché di avvicinare generazioni e culture diverse.

4 Quali partner (organizzazioni, associazioni, scuole, università, istituzioni, ecc.) potrebbero essere coinvolti nel progetto?

Quali sono i partner che potrebbero essere coinvolti nel progetto? È previsto il coinvolgimento di organizzazioni e/o associazioni da entrambe le parti del confine? Per quale motivo sono stati scelti questi partner? Qual è il valore aggiunto che potrebbero portare al progetto?

Per la realizzazione del progetto è nostra intenzione coinvolgere diversi sponsor di entrambe le città. In primo luogo, a Gorizia cercheremo la collaborazione di ristoranti tipici, al fine di garantire ai visitatori un'esperienza a 360 gradi della cultura e delle tradizioni goriziane. Lo stesso avverrà con alcuni ristoranti e pub di Nova Gorica, che potranno allestire un chiosco vicino agli stand in Piazza Transalpina per mettere a disposizione dei visitatori le tipiche pietanze slovene.

Per finanziare il nostro progetto, riteniamo che Creative Europe 2026 (CE), il programma principale della Commissione europea a sostegno della cultura e degli audiovisivi, sia adatto a sostenerlo visti i contenuti e gli obiettivi prefissati per la nostra manifestazione.

Per quanto riguarda la promozione dell'evento, «Il Goriziano» potrà pubblicizzare il progetto anche su piattaforme digitali per coinvolgere maggiormente i giovani e la collaborazione con «Io sono Friuli Venezia Giulia», il marchio attento in particolare alle pratiche sostenibili, sarà utile per estendere l'invito di partecipazione a tutto il territorio. Abbiamo pensato di rivolgerci anche al giornale «Primorske Novice», il quotidiano più diffuso a Nova Gorica e in tutta la regione del Litorale sloveno, che dispone di un sito online gratuito in lingua slovena, al fine di favorire l'accessibilità dell'evento a coloro che non hanno familiarità con l'italiano. Inoltre, sarà fondamentale il coinvolgimento nell'organizzazione del festival dei sindaci di entrambe le città, che

renderanno possibile la sua realizzazione, mettendo a disposizione Piazza Transalpina e garantendo le adeguate misure di sicurezza

Totale parole per tutte le sezioni (1 – 4): 1194 (ALMENO 1000) (vedi Linee guida, punto 2.2).

1 Explain your project proposal.

What is your project about? What is the main goal of the project? How does it involve actors from both countries along the border between Italy and Slovenia? Why is the cross-border nature of the project essential? Is the project sustainable in the long term? Can it be replaced in other contexts, different from the original one?

Our project involves organizing an event which can raise awareness of the importance of the history between two border towns such as Gorizia and Nova Gorica through the joint collaboration of Italian and Slovenian young people.

Our aim is to set up a kind of “open-air museum”, in which the students attending the secondary schools of the area will be involved in guiding and presenting the proposed activities. These will be carried out according to an interactive modality, in order to involve and interest audiences of all ages. The event we have planned takes on the characteristics of a three-day festival, possibly during the weekend following February 12th, a historical date (12th February 2004) on which the wall/fence dividing Transalpina Square was symbolically torn down, marking the fall of the physical border between the two towns. The principal aim of the project is to help grow the connection and the feeling of brotherhood between two similar entities which were separated for a long time by a border. We reckon appropriate to organize this event right in Transalpina Square, because it is a symbolic place easily accessible from both communities. We think the cross-border nature of the project may find its expression not only in the fact that it will establish a connection between two towns situated on a border line but, above all, in the fact that two European countries will really interconnect. Considering the features and the purpose of the project, we consider it can be long-term sustainable with this event possibly reproducible in other border areas.

2 How does it affect the community? Which problems, issues and needs does it tackle?

What needs and challenges of the cross-border community does it address? How can it benefit the cross-border community? Do the activities encourage integration within the cross-border community?

The main needs of the cross-border community, which are the object of our analysis and form the basis of our project, are cultural union, mutual cooperation and the creation of user-friendly places where to make new acquaintances and experience new things – these are objectives similar to those which inspired Nova Gorica and Gorizia as European Capitals of Culture in 2025.

The joint participation of Gorizia and Nova Gorica to the implementation of a project such as the one we devised will reinforce the cooperation between the two towns, increase a common sense of identity and create a shared future cultural heritage, intended to get stronger over time. Our initiative aims to promote the intercultural dialogue between two areas, by highlighting both the distinctive features of both cultures and their common characteristics too; it aims to favour the transmission of traditions to younger generations and raise awareness of the fact that the border line where we live can be turned into a bridge and no longer a wall. Moreover, the event will be able to attract several visitors and this will increase the presence of tourists in our territory with possible economic advantages for all the border area, thanks to the cooperation with local enterprises and partnerships.

3 Which project activities are foreseen?

What activities will be carried out as part of the project? Are they attractive to young people? How are young people involved in the activities?

The festival involves a series of activities divided in subject areas.

The first day will be dedicated to science. Gorizia is the hometown to many scientists which contributed to research progress in many ways: among them we can name Carlo Rubbia, Nobel Prize for Physics in 1984, and Vladimir Jurko Glaser, theoretical physicist. On Science Day students will show some interactive experiments and scientific demonstrations, which will cover various fields of knowledge. The planned workshops will include experiments of Chemistry such as colored reactions and the safe production of small inflammable gases, demonstrations of Physics with experiments about gravity, the pendulum movement and static electricity, as well as activities of Biology like the observation of microorganisms to the microscope and the study of photosynthesis. Particular attention will be dedicated to renewable energy and environment: miniature solar panels, experimental wind turbines and waste recycling simulations will enable visitors to understand the importance of sustainability. The workshops will be managed collaboratively by Italian and Slovenian students with a view to foster a cultural and scientific exchange between the two communities. The event will also offer a training opportunity: each student will have the chance of explaining the scientific principles underlying the proposed experiments, developing communicative skills too. The Science Festival

will also represent a concrete example of cross-border cooperation and an opportunity to propagate the passion for science, showing that learning can be involving, creative and shared.

After this, we have thought of organizing a special day dedicated to the history of the two countries. The aim is to enable visitors to understand how the border between Gorizia and Nova Gorica, once a symbol of separation, today represents a cooperation and meeting point. The second day will then be centred on an exchange between two cultures, which will take place through the voices of Italian and Slovenian young people.

In fact, they will be the ones playing a central role: they will prepare materials, collect evidences and voices of protagonists and will present them to the public, acting as real cultural mediators. Some local writers will be invited to the event, such as Angelo Floramo, who will be able to talk with young people about the history of the border – a topic he dealt with in some of his novels, like *La veglia di Ljuba* (*Ljuba's wake*) and *Breve storia sentimentale dei Balcani* (*A short sentimental history of the Balcans*), Anton Spacapan Voncina and Francesco Tomada, co-authors of *Il figlio della lupa* and founders of the cross-border festival *Ce povem*.

The last day will be completely dedicated to art conceived as a “universal language” able to overcome borders. Students will create installations and photographic exhibitions, joining elements belonging to both traditions. Spectators will be able to see how the cultural differences between the two countries can change into a form of common shared treasure and an occasio to collaborate.

The activities will be organized in a way to be involving and accessible to any kind of audience. The younger ones will be able to take part in creative and interactive workshops, while the adult public will explore further the two towns and discover their highlights. This will make the events inclusive and attractive for a varied audience and will make it easier to bring different generations and cultures closer.

4 Which partners (organization, club, school, university, institution etc.) could be involved in the project?

Which partners could be involved in the project? Will organizations and/or associations from both sides of the border be involved? Why were these partners chosen? What added values could they bring to the project?

We plan to involve several sponsors from both towns to carry out our project. Firstly, we plan to seek the collaboration of typical restaurants in Gorizia, in order to offer visitors a 360° experience of culture and traditions from Gorizia. The same will be done with some restaurants and pubs in Nova Gorica, which can set up some stalls next to the ones in Transalpina Square for visitors to taste typical Slovenian food.

In order to fund our project, we think Creative Europe 2026 (CE), the main European Commission program supporting culture and multimedia, is appropriate to support it considering the contents and objectives our event envisages.

As for as promotion is concerned, the online paper "Il Goriziano" could promote the event to involve young people more; the collaboration with "Io sono Friuli Venezia Giulia", the brand specifically mindful of sustainable practices, it will be useful to extend the invitation to the whole territory.

We have also thought of publicizing the event in Slovenia on "Primorske novice", the most popular newspaper in Nova Gorica and in the whole Slovenian coast; the Slovenian newspaper also has a free online website so that the event will be more accessible to Slovenian-speaking people. Moreover, the involvement in the organization of mayors of both Municipalities will be fundamental to make Trnsalpina Square available and guarantee the necessary safety measures.

Total number of words for section 1 to section 4: 1235 (AT LEAST 1000 words.)